

*quaderni del*

CIRIV

saggi brevi

- I -

Collana diretta da Gaetano Platania



*Alessandro Boccolini*

# LA GUIDA POSTALE DI GIOVANNI MARIA VIDARI

l'edizione napoletana ad uso dei nuovi *touristes*



**SETTE CITTÀ**



*Ai miei genitori*



Università degli Studi della Toscana

Dipartimento di Scienze Umanistiche,  
della Comunicazione e del Turismo

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma,  
memorizzazione o trascrizione con qualunque  
mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia,  
in disco o in altro modo, compresi cinema,  
radio, televisione, internet) sono vietate senza  
l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2016 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo

Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202

[www.settecitta.eu](http://www.settecitta.eu) • [info@settecitta.eu](mailto:info@settecitta.eu)

ISBN: 978-88-7853-711-8

ISBN *ebook*: 978-88-7853-591-6

Finito di stampare nel mese di aprile 2016 da  
Press.up - Roma

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire  
tutti i diritti relativi al corredo iconografico della  
presente opera, rimane a disposizione di quanti  
avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

## SOMMARIO

- p. 9 Introduzione
- II La guida postale di Giovanni Maria Vidari
- 63 Appendice documentaria



## INTRODUZIONE

Nel 1718 a Venezia vedeva la luce *Il viaggio in pratica* di Giovanni Maria Vidari, corriere veneziano: un'opera che, inserendosi all'interno della tradizione della *guidistica*, sperimenta un approccio moderno nei confronti del fenomeno del viaggio. Infatti, se forte si avverte l'eco del precedente *Burattino Veridico* di Miselli, altrettanto energico è il tentativo di Vidari di allontanarsene attraverso una focalizzazione essenzialmente pratica delle informazioni offerte. Seppure la figura del corriere appaia come il destinatario naturale, in realtà la guida, *generale e ristretta*, è fruibile con la stessa validità da tutte quelle *persone che volessero viaggiare per tutte le strade, e poste d'Europa*, all'insegna di quella "praticità" espressa anche dal titolo.

La formula trovata dal Vidari si rivelò così efficace che l'opera conobbe una notevole fortuna editoriale lungo tutto il XVIII secolo, arrivando nel 1797 all'ottava edizione, seppure – tra edizioni coeve di editori diversi e ristampe non riconosciute – se ne conoscano più versioni.

Tra queste la più interessante è l'edizione del 1720, data alle stampe a Napoli presso l'editore Ricciardo. Unica stampata fuori da Venezia, questa redazione presenta alcune specificità che la differenziano in modo sostanziale dall'edizione veneziana: una sezione periegetica introduttiva sull'Italia, estranea alla versione del 1718 e ripresa dalla guida del Miselli; gli itinerari e le stazioni di posta del meridione vengono sostituiti, probabilmente, con alcuni più aggiornati, e ricollocati in posizione iniziale; infine, l'eliminazione della parte riservata alla descrizione degli obblighi e delle incombenze di un corriere determina una "de-professionalizzazione" d'uso della guida stessa.

Differenze così significative da modificare la natura stessa dell'opera originale del Vidari: l'edizione napoletana appare in effetti come un'operazione editoriale dovuta alle nuove dinamiche legate al viaggio in Italia, e nel meridione in particolare, emerse con il Grand Tour e la presenza di un nuovo e curioso viaggiatore.

